

# Bankitalia si oppone allo scudo in banca

## LIQUIDITÀ

**ROMA** Per i microprestiti alle Pmi sotto i 25.000 euro la macchina sembra avviata, seppure non per tutte le banche. Sono almeno tre gli istituti che «non hanno ancora implementato procedure e le circolari interne» per accogliere le domande, denuncia [la Fabi](#). Se però su questo fronte i primi bonifici sono attesi già lunedì, il flop è dietro l'angolo per i prestiti superiori, tra 25.000 e 800.000 euro, nonostante la garanzia al 90% di Sace, che oltretutto non è ancora pronta. Difficile che arrivi liquidità immediata. Lo ha detto ieri anche il vice presidente di Ubi, Roberto Nicastro: è un obiettivo «difficile in un contesto in cui la delibera creditizia comporta anche rischi penali. Senza qualche forma di manleva del rischio penale le istruttorie saranno inevitabilmente molto dispendiose in termini di tempo». I correttivi? Sarebbero auspicabili per tutte le banche. Ma c'è un ostacolo non da poco sulla strada del dialogo tra le banche e il Tesoro sull'ipotesi di inseri-

mento di una salvaguardia penale che spinga gli istituti verso istruttorie più «leggere» e in tempi più stretti. L'argomento non è visto affatto di buon occhio da Bankitalia. E non a caso, visto che Via Nazionale non perde occasione per sollecitare il sistema bancario a esercitare il suo giudizio sul merito di credito in maniera «accurata». Questo non va dimenticato, soprattutto in un momento così difficile per l'economia e per le imprese, se si vuole salvaguardare la stabilità del sistema. Dunque la liquidità arriverà, ma lo farà seguendo le normali procedure e tutti i paletti del Testo unico bancario e della Vigilanza. Senza contare le regole antiriciclaggio. Nessuna deroga. Dunque ci vorranno almeno due o tre settimane per ogni pratica. E del resto, come dare torto alle banche che selezioneranno minuziosamente i dossier. Oltre alle minacce penali, gli istituti incorsi in eventuali contenziosi devono mettere in conto di essere esclusi dall'accesso ad alcune di forme di finanziamento Ue.

**Roberta Amoroso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

